

Nella prestigiosa sede del **Padiglione delle Feste delle Terme di Castrocaro**, già di per sé un ricco esempio di Art Decò sulle colline di Forlì, è stata **inaugura sabato 12 marzo** una grande mostra che si propone di indagare la profonda suggestione esercitata dalla pittura di Piero della Francesca sull'arte italiana del Novecento.

La mostra, curata da **Paola Babini**, e promossa da **Beatrice Sansavini**, responsabile delle attività culturali del Padiglione delle Feste, rimane **aperta fino al 17 luglio** ed è realizzata grazie a **Longlife Formula** del Grand Hotel Terme di Castrocaro.

La mostra esplora l'impronta pierfrancescana, indelebile, sottile e intrigante, che ha nutrito le poetiche dei grandi artisti esposti, quali Borra, Carrà, Casorati, Crivelli, De Chirico, De Pisis, Funi, Garbari, Guidi, Morandi, Morelli, Rosai, Savinio, Severini e Sironi.



L'influenza di Piero della Francesca sull'arte italiana degli anni Venti e Trenta passò attraverso il filtro critico di **Roberto Longhi**, che nel 1927 dedicò una monografia al maestro aretino e che ancor prima – nel 1914 – scrisse un lungo articolo sul periodico “La Voce” interpretando l'importanza storica di Piero e i suoi aspetti formali. “Sintesi prospettica di forma e colore”.

Come rifrangendosi in un prisma che ne scompone la solare unità individuandone molteplici e perfino divergenti valenze, la grande lezione prospettica e formale di Piero della Francesca è recepita dalla cultura novecentesca, assetata di un “ritorno all'ordine”, in maniera non univoca, tanto da originare, o comunque stimolare, esperienze artistiche anche molto distanti tra loro, dall'astratto rigore formale e la norma geometrica, all'incanto di una pittura rarefatta e sospesa.

Disegni e pitture dei grandi protagonisti della cultura figurativa italiana del XX secolo filtrano l'universo

pierfrancescano in una mostra che indaga colore, luce, spazio e geometria, presentando in un'unica sezione copie, studi, omaggi.



Il percorso della mostra inizia dall'opera *Composizioni*, di **Pompeo Borra**. Artista di grande consapevolezza, influenzato dal dibattito della rivista *Valori Plastici*, dove venivano affrontate questioni di forma e di eredità della stabilità eterna dell'arte, Borra si pone soprattutto fra De Chirico e Carrà, assumendo l'ironia del primo e la plasticità del chiaroscuro del secondo, e arrivando a scrivere un libro su Piero della Francesca, sua stella polare. L'esposizione prosegue con **Giorgio De Chirico**, il grande metafisico con nostalgia di classicità; con Gino Severini, avanguardista "pentito"; e poi ancora con **Giorgio Morandi**, del quale abbiamo un disegno del 1934, una *Natura Morta* d'ispirazione algidamente pierfrancescana. La *Ragazza col mandolino* (1923) di **Felice Casorati** ci introduce nelle atmosfere del Realismo magico, che trovò in Piero più che in ogni altro quattrocentista l'enigma di una pittura capace di congelare la realtà. In mostra anche alcuni paesaggi di **Ottone Rosai**, nei quali la sensazione fisica della luce si pone tra oggettività descrittiva e astrazione formale. Le atmosfere straniate di **Virgilio Guidi** sono dipinte con un colore soffuso che si stempera nella luce, un po' Doganiere un po' della Francesca.



Un'evidente matrice futurista ed un fantastico equilibrio di ritmi spicca poi nell'opera *Il cavallo*, disegno a carboncino del 1914 di **Mario Sironi**. Si può parlare di una poesia malinconica e di uno spazio compositivo terribilmente ordinato per l'originale figura del meno noto **Tullio Garbari**, così come per i disegni del toscano d'adozione **Renzo Crivelli**. Infine, un'indagine comparativa del tessuto artistico locale porta in mostra opere e disegni di Enzo Morelli, pittore colto, nato a Bagnacavallo, in provincia di Ravenna, e cresciuto tra Milano

e l'Umbria, il quale si è costruito cercando e ammirando la natura con gli occhi di Piero.

Informazioni e prenotazioni mostra

Ph +39 3356199973 – +39 3355319703



Orario di visita

Sabato e domenica 10:00 – 19:00 fino al 26 giugno 2016

Sabato e domenica 18:00 – 22:00 dal 2 luglio al 17 luglio 2016

Aperto i festivi

Dal lunedì al venerdì su appuntamento: tel +39 0543 767114

Ingresso

5 euro

Sede:

Padiglione delle Feste- Castrocaro Terme

Via Marconi, 14/16 – 47011

info@termedicastrocaro.it